

nuovo provvisorio tracciato di circa 400 metri, per un costo stimato intorno ai cinque miliardi di lire, che garantirebbe un passaggio provvisorio agli automobilisti che raggiungono la valle;

la definitiva messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale n. 27 impone una serie di opere in diversi punti della stessa ed esige la realizzazione di alcune parti del tracciato in galleria, raggiungendo un costo complessivo pari a circa trenta miliardi di lire;

nell'attuale assetto istituzionale nazionale le province non possiedono adeguate risorse finanziarie per fronteggiare simili interventi radicali e straordinari —:

se il Governo, in considerazione dei frequenti fenomeni franosi che interessano la Valle Serina, non intenda promuovere la realizzazione di accordi con gli enti locali competenti nonché prevedere speciali finanziamenti per consentire la realizzazione di tutte le necessarie modifiche all'attuale tracciato stradale, affinché sia messa definitivamente in sicurezza la strada provinciale n. 27 e salvaguardata l'attività turistica della Valle Serina, principale fonte di lavoro della zona, già ripetutamente danneggiata dai fenomeni franosi. (4-00174)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in occasione di un richiamo del Ministro dell'ambiente del precedente Governo per il contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale nelle aree urbane, si è registrata la reazione del Sindaco di Firenze e Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici il quale ha sottolineato che la tutela della salute pubblica è « la prima preoccupa-

zione di ogni sindaco » e ha evidenziato che i problemi, soprattutto quelli delle città, si risolvono « con risorse adeguate per consentire l'attuazione dei progetti che i comuni sono pronti a realizzare »;

il sindaco di Firenze, con tali dichiarazioni riportate sul quotidiano *Il Giornale* ha evidenziato l'eterno ed irrisolto problema della assoluta inadeguatezza delle risorse finanziarie dei comuni rispetto alle esigenze poste dall'inquinamento atmosferico derivante da circolazione stradale —:

se non ritenga, per innovare rispetto alle politiche fin qui attuate di dover considerare la necessità di attribuire alle amministrazioni comunali risorse finanziarie adeguate alla realizzazione di seri progetti per l'avvio di una politica di concreto contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale, nel presupposto che il reperimento di tali risorse si tradurrebbe comunque in un gigantesco risparmio, in prospettiva, sia sotto il profilo del miglioramento della salute dei cittadini sia sotto il profilo del più generale degrado ambientale che l'inquinamento atmosferico da circolazione stradale produce. (3-00049)

Interrogazione a risposta scritta:

AMICI, SCIACCA, PISA, COLUCCINI e ROCCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel tratto della SS 148 Pontina, compreso tra il ponte di Borgo Isonzo e il semaforo sito all'incrocio di Via Piccarello, soltanto negli ultimi tre anni si sono verificati gravissimi incidenti stradali con più di 10 morti e decine di feriti;

tenuto conto che tale tratto, lungo soltanto circa 400 metri risulta essere il più pericoloso della penisola e che con l'approssimarsi della stagione estiva il rischio di ulteriori sinistri tenderà a crescere;

se nelle more dell'adeguamento della strada di che trattasi e della realizzazione della relativa variante prevista nel PRG di Latina non ritengono urgente promuovere la realizzazione per il tratto sopra ricordato, di corsie per il traffico locale prolungando in proposito quelle esistenti ricomprese tra il ponte di Via del Mare e quello di Borgo Isonzo tramite eventuali specifici accordi tra l'ANAS e gli enti territoriali competenti —:

quali siano gli interventi programmati per la SS148 e se tra di essi sia ricompreso il passaggio in tunnel per i tratti di attraversamento di Pomezia, Aprilia e Latina allo scopo di evitare rischi e ricomporre la unità delle città appena ricordate sia dal punto di vista urbanistico che sociale. (4-00170)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

in una comunicazione del 17 maggio l'ente elettrico francese, EDF, rendeva nota una partecipazione del 3,9 per cento nella società Montedison;

successivamente, in data 23 maggio, la stessa EDF annunciava di essere già in possesso di oltre il 20 per cento di Montedison;

è stata ufficializzata nella giornata di ieri un'offerta pubblica di acquisto delle azioni della Montedison da parte di una cordata formata dal gruppo torinese Fiat e dall'ente elettrico francese;

il sostegno finanziario dell'operazione verrà garantito da un consorzio di banche italiane ed estere a cui partecipano anche Banca Roma, IntesaBci e SanpaoloImi;

per il lancio della doppia Opa su Montedison ed Edison verrà utilizzata la

società Italenergia, il cui maggior azionista è la Fiat con oltre il 38 per cento del capitale;

il Governo ha dichiarato la sua neutralità all'operazione finanziaria in corso, purché si realizzino condizioni di efficienza e concorrenza sul mercato elettrico, nell'interesse degli utenti —:

quali garanzie abbia offerto la nuova società nel suo programma di Opa e se sia in possesso di elementi di valutazione riguardo al suo piano industriale;

se si sia verificata l'approvazione incondizionata dei soci di riferimento italiani della società Montedison;

quali iniziative intenda adottare per tutelare i piccoli azionisti;

in considerazione dello spessore strategico del settore energetico, quali iniziative intenda adottare per la difesa dell'interesse nazionale;

se tale operazione non sia stata progettata allo scopo di aggirare i vincoli imposti alla EDF dal decreto-legge varato dal Governo Amato in materia;

quali iniziative intenda adottare al fine di vigilare sulla reciprocità delle condizioni di concorrenza nel mercato elettrico europeo.

(2-00015) « Volontè, D'Agrò, Giuseppe Drago, Ciro Alfano, Dorina Bianchi, Grillo, Mereu, Mongiello, Peretti, Tanzilli ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesse:

le recentissime vicende che hanno interessato gruppi finanziari e industriali di primaria importanza quali Mediobanca e Fiat;